

RECINZIONE DI CANTIERE

- Prima dell'inizio dei lavori tutta l'area interessata dovrà essere completamente recintata, allo scopo di garantire il divieto di accesso ai non addetti ai lavori. La recinzione dovrà risultare sufficientemente robusta e visibile. Allo scopo dovrà avere, salvo diverso avviso del regolamento edilizio comunale, un'altezza di metri 2,00 da terra e potrà essere costituita da reti plastiche (arancione) e/o metalliche elettrosaldate impostate su strutture portanti lignee o in ferro ovvero da cesate in legno. Le partizioni piene, ma all'occorrenza efficacemente l'azione del vento e le altre eventuali forza orizzontali accidentali.
- Sugli accessi devono essere esposti opportuni cartelli di divieto, di pericolo e prescrizioni, in conformità al titolo IV del D.Lgs. n.81/08 e il cartello d'identificazione di cantiere, conforme alla circolare del ministero dei lavori pubblici n.1729/ui 01/06/1990.
- In zone trafficate da pedoni e/o da veicoli la recinzione deve essere illuminata. L'illuminazione non dovrà costituire un pericolo elettrico, pertanto dovrà essere a bassissima tensione di alimentazione, fornita da sorgente autonoma o tramite trasformatore di sicurezza, o se posta ad un'altezza superiore a 200 centimetri da terra anche a bassa tensione (220 Volt) ma con idoneo grado di isolamento e protezione.
- Per l'accesso al cantiere degli addetti e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi e, ove occorrono, mezzi di accesso sicuri;
- All'interno del cantiere, la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi è regolata da norme analoghe a quelle della circolazione su strade pubbliche, la velocità è limitata a seconda delle caratteristiche dei percorsi e dei mezzi.



SEGNALETICA E CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Si rammenta che la segnaletica dovrà essere esposta in maniera stabile e non facilmente rimovibile in particolar modo:

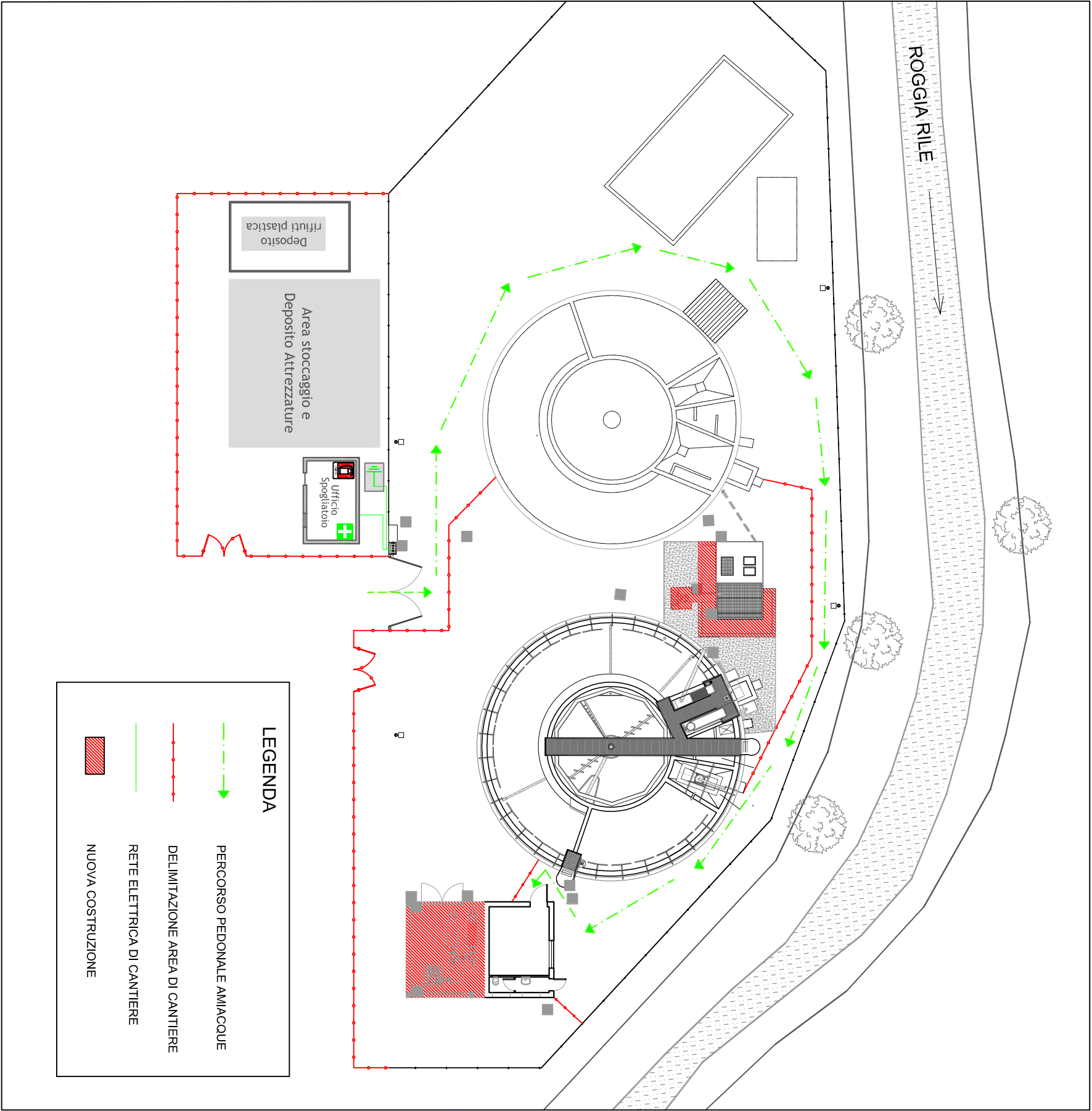
- all'ingresso del cantiere;
- lungo le vie di transito di mezzi di trasporto e di movimentazione;
- sui mezzi di trasporto;
- sugli sportelli dei quadri elettrici;
- nei luoghi dove sussistono degli specifici pericoli;
- in prossimità di scavi, ecc..
- sulle varie macchine (sega circolare, molazza, betoniera, ecc...) le rispettive norme per l'uso;
- presso i luoghi di lavoro le sintesi delle principali norme di sicurezza;
- nei pressi dello spogliatoio o del locale refettorio l'estratto delle principali norme di legge e la bacheca per le comunicazioni particolari ai lavoratori;
- il divieto di passare e sostare nel raggio d'azione sull'autostrada e sulle macchine per movimento terra.

				<table><tr><td>VIGILI DEL FUOCO</td><td></td></tr><tr><td>CARABINIERI</td><td></td></tr><tr><td>SOCORSO SANITARIO</td><td></td></tr></table>	VIGILI DEL FUOCO		CARABINIERI		SOCORSO SANITARIO	
VIGILI DEL FUOCO										
CARABINIERI										
SOCORSO SANITARIO										

NOTE - PRESCRIZIONI:

L'APPALTATORE PUO' PROPORRE AL CSE UNA SOLUZIONE ORGANIZZATIVA ALTERNATIVA ALLA PRESENTE. LA STESSA DEVE ESSERE PREVENTIVAMENTE ASSENTITA DALLA COMMITTENZA E DAL CSE.

I locali adibiti ad uso ufficio indicati in pianta (sia per numero che per tipologia) sono i minimi previsti dal piano igiene e sicurezza. Dovranno essere integrati in funzione delle esigenze e del numero dei lavoratori presenti in cantiere.

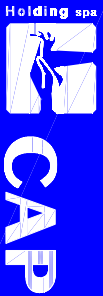


BARACCAMENTI E SERVIZI DI CANTIERE

- Il locale ufficio/spogliatoio deve essere costituito entro un'unità logistica (box prefabbricati o baracche allestite in cantiere), sollevata da terra, chiusa, ben protetta dalle intemperie (impermeabilizzazione e coltentine), areata, illuminata naturalmente ed artificialmente, riscaldata nella stagione fredda, convenientemente arredata e dotata di collegamento alla rete di distribuzione dell'energia elettrica;
- Il locale ufficio/spogliatoio deve essere mantenuto in stato di scrupolosa pulizia
- L'impianto elettrico di cantiere dovrà essere realizzato mediante allaccio all'impianto elettrico esistente.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Committente:



Progetto:

LAVORI DI RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' DELLA SECONDA LINEA DI TRATTAMENTO PRESSO L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI OZZERO (MI)

Coordinamento Sicurezza:



sesto c/o Viale Fratelli Castagnoli, 54 - 20099 Sesto San Giovanni (MI) - C.F. PIVA04129450966

Documento Elaborato da:

CSE - Coordinatore in Fase di Progettazione  
Ing. Mariarosaria Saulino

Oggetto:

AREA LOGISTICA DI CANTIERE

Commissioe:

13/02/2013

Problema:

0

DATA:

DICEMBRE 2013

01

Nota: Il presente documento è riservato ai soli utilizzatori autorizzati. È vietata espressamente la ristampa, la riproduzione, la diffusione o l'uso non autorizzato senza il permesso scritto dalla INTERSTUDIO ENGINEERING SOLUTIONS. Il presente documento è riservato ai soli utilizzatori autorizzati. È vietata espressamente la ristampa, la riproduzione, la diffusione o l'uso non autorizzato senza il permesso scritto dalla INTERSTUDIO ENGINEERING SOLUTIONS. Il presente documento è riservato ai soli utilizzatori autorizzati. È vietata espressamente la ristampa, la riproduzione, la diffusione o l'uso non autorizzato senza il permesso scritto dalla INTERSTUDIO ENGINEERING SOLUTIONS.